

ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
SOTTOGRUPPO DEL BREGUZZO
VAL DAONE - VAL DANERBA
Placche dello Stablone – Parete “Dario Ballerini”
“Black Slap”



Bellezza dell'itinerario: ☺ ☺
Bellezza ambientale: ☺ ☺ ☺ ☺ ☺
Facilità di accesso: ☺ ☺ ☺ ☺
Attrezzatura: ☺ ☺ ☺ ☺

Slap: dallo slang arrampicatorio anglossassone: manata o presa a mano completamente aperta su bombatura o presa stondata generalmente di dubbia tenuta.

RELAZIONE

Primi salitori: Amadio Paolo, Davorio Angelo; 8 maggio 2011

Sviluppo: 120 m; 4 lunghezze

Valutazione estesa: I, S2, 6b/A1

Difficoltà d'Insieme: TD

Roccia: ★★★★★ (sempre ottima ma con bei funghi solo nella L1 ed L2; poi spariscono! L4 risale un diedro con fondo piuttosto erboso e spesso umido; da evitare dunque dopo precipitazioni!)

Giudizio: itinerario che percorre il margine sinistro della grande placconata nera che caratterizza la struttura delle Placche dello Stablone nel loro settore sinistro. Via di discreto interesse ben attrezzata meno interessante di altri itinerari presenti sulla struttura causa essenzialmente la conformazione della grande placca che si presenta nella sua verticale sezione superiore stranamente totalmente priva dei bellissimi funghi che caratterizzano invece gli altri itinerari della zona. Per brevità può essere comunque considerato un itinerario di completamento tranquillamente abbinabile in giornata ad un altro percorso.

Soste: un fix inox da 10x100 mm + 1 fix da 10x80 mm con maglie rapide da 8 mm da utilizzarsi in contemporanea per la calata.

Materiale: N.E.A.; corde da 60; 10 rinvii; friends piccoli, consigliabile una staffa per i più “corti”.

Attrezzatura: integralmente fix inox da 8x60 mm e piastre inox Raumer da 22 KN

Esposizione: Sud-Est

Periodo: da maggio ad ottobre

Avvicinamento: dal lago di malga Boazzo prendere il sentiero per le Porte di Danerba; salire superando il ripido tratto iniziale di bosco fino ad entrare nella valle vera e propria all'altezza della prima baita sita sulla destra del sentiero. Subito di fronte alla stessa si sviluppa la successione di placche. Superare il torrentello ed iniziare a seguire una traccia abbastanza marcata fino ad un macigno con freccia incisa. Salire il ripido bosco senza itinerario obbligato fin sotto la parete. Ad inizio stagione con il torrente in piena conviene decisamente usufruire del ponticello in tronchi sito proprio all'entrata della valle c. 5 minuti prima della radura della baita prima citata; poi come sopra.

Tempo di salita: ore 2,00

Tempo di discesa: ore 0,45

Tipo di itinerario: moderno

Relazione: degli apritori

Attacco: raggiungere la parete puntando all'evidente placconata nera; attacco poco sopra un grande ed isolato larice.

Itinerario:

L1: superare un muretto, traversare a sx per grossi funghi per poi salire dritto su placca via via più povera di appigli fino ad uscire con un passo delicato ad una cengietta erbosa; continuare dritto brevemente per salto erboso fin sotto un lastrone oltre il quale su comoda cengietta si trova la S1 (30 m, 5c max).

L2: superare con passo tecnico il salto verticale subito sopra la sosta (6a+) e continuare poi su placca più abbattuta con ottimi funghi (chiodatura distanziata) fin sotto l'inizio della grande placca nera sovrastante andando a sostare un poco sinistra su terrazzino (40 m, max 6a+).

L3: Prestando attenzione a non sollecitare in appoggio una lama, salire a destra di un salto nero e verticale per mezzo di esili fessure (6b) per poi deviare a sx (6a) fino a raggiungere una sorta di pilastrino; sormontarlo con delicato passo di ristabilimento, spostarsi a sx e continuare poi dritto per la difficile placca superiore molto liscia (6b/6b+) fin sotto l'inizio di un evidente diedro; S3 su scomoda cengietta (30 m, max 6b/6b+).

L4: salire il diedro con arrampicata in alcuni tratti disturbata dal fondo erboso e con alcuni passi in artificiale (6b/A1) fin quasi al suo termine; uscire a sinistra per muro verticale con passo atletico ma su ottime lame; continuare per facili salti fin al comodo terrazzo della S4 (20 m, max 6b/A1).

Discesa: in doppia lungo la via; D1 da S4 a S2; D2 da S2 direttamente in S0 (al pelo con corde da 60 m!)

